



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 25
"Liquidazioni A.T.O. ,Enti ed Aziende Regionali"

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni"*;

VISTO il D.R.G. n. 2191 del 09/05/2013 di preposizione del Dirigente del Servizio 25 *"Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali"*;

VISTO il D.R.G. n. 3021 del 23/05/2016 di proroga del suddetto incarico;

VISTO il D.S. n. 3779 del 18.12.2014 con il quale si è provveduto all'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016 - 2018"*;

VISTA la Deliberazione n. 76 del 22 marzo 2016 della Giunta regionale che ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale, nonché il Prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa del capitolo di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata;

VISTA la sentenza n. 847/16 del TARs, sezione III, di Palermo dei gg. 11.11.15- 04.04.16, comunicata con biglietto di Segreteria n. 146/16 del 04.04.2016, sul ricorso proposto dal sig. Paolo Filippo Pitisci contro l'Ente Acquadotti Siciliani (EAS) in liquidazione per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 1769/2014 emessa il 26.03.2014 dal Tribunale di Palermo, che ha condannato l'EAS in liquidazione a pagare al predetto sig. Pitisci la somma di € 173.516,05, oltre interessi al tasso legale dalla data della decisione fino al soddisfo, oltre le spese di giudizio liquidate in complessivi € 8.097,63, entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione e ha nominato Commissario *ad acta* il Segretario Generale della Regione siciliana (con

facoltà, occorrendo, di delega ad altro funzionario dello stesso Ufficio) per l'adozione degli atti di esecuzione necessari nell'ipotesi di eventuale ulteriore inadempienza, condannando l'Ente resistente al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 2.500,00, oltre spese ed accessori se ed in quanto dovuti;

VISTA la comunicazione pervenuta con mail del 29.04.2016 dall'avv. Valentina Blunda per conto dell'avv. Girolamo Rubino, difensore del sig. Pitisci, recante la specifica delle somme spettanti pari a complessivi € 187.340,44, oltre interessi legali sulla sorte dal 1° maggio 2016 alla data presunta del soddisfo (30.06.2016), pari a € 142,23;

VISTA la comunicazione pervenuta con posta certificata del 03.05.2016 dall'avv. Rubino recante la notula delle spese di giudizio liquidate dal TAR, ammontanti complessivamente a € 2.649,62;

VISTA la richiesta di congruità formulata, ai sensi del R.D. 30.10.1933, n. 1611 e ss., all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, con nota prot. n. 21086 del 05.05.2016 e sollecitata con successiva nota prot. n. 25564 del 26.05.2016;

PRESO ATTO del parere di congruità della superiore Avvocatura, di cui alla distrettuale prot. n. 59609 del 27.06.2016;

VISTA la dichiarazione pervenuta in data 24.06.2016 dal sig. Pitisci Paolo Filippo, attestante l'iban:

VISTA la nota prot. n. 31228 del 24.06.2016 con la quale questo Dipartimento ha comunicato di stare procedendo ad ottemperare alla succitata sentenza n. 847/16, al fine di evitare di incorrere nelle ulteriori spese derivanti dall'eventuale insediamento del (delegato dal) Commissario *ad acta*;

VISTA la nota prot. n. 8866 del 28.06.2016 con la quale il Commissario Liquidatore dell'E.A.S. - nel rappresentare la mancanza di risorse necessarie per dare esecuzione in tempi ristretti al superiore giudizio di ottemperanza - ha manifestato a questo Dipartimento la volontà di procedere alla cessione del relativo debito al fine di pagare in nome e per conto dell'Ente stesso;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre liquidare, a fronte dell'impegno assunto con D.S. 3779 del 18/12/2014 sul capitolo 213314 "*trasferimento in favore di EAS per far fronte agli oneri derivanti dalla messa in liquidazione nonché per la residua gestione idrica rimasta a carico dell'ente stesso*", l'importo complessivo di € 190.132,29, sul bilancio di previsione 2016, necessario per provvedere al pagamento in favore del sig. Pitisci Paolo Filippo, in ottemperanza della sentenza n. 847/16 del TAR, sezione III, di Palermo;

RITENUTO, quindi, di dare ottemperanza alla sentenza n. 847/16 del TAR, sezione III, di Palermo, per conto dell'EAS in liquidazione, per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 1769/2014 del Tribunale Civile di Palermo, attraverso il pagamento dell'importo pari a € 187.340,44, oltre € 142,23 per interessi legali dal 1° maggio 2016 al 30.06.2016 e € 2.649,62 per spese di giudizio e, quindi, per un ammontare complessivo di € 190.132,29.

DECRETA

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, dare ottemperanza alla sentenza n. 847/16 del TARS, sezione III, di Palermo dei gg. 11.11.15- 04.04.16, per conto di EAS in liquidazione, per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 1769/2014 del Tribunale Civile di Palermo, provvedendo a liquidare in favore del sig. Paolo Filippo Pitisci, nato a Santo Stefano di Quisquina (AG) il 14.01.1993 e residente in Palermo viale Croce Rossa n° 115 - codice fiscale PTS PLA 33A14 I356 F - codice iban xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - la somma complessiva lorda di € 190.132,29 (euro centonovantamilacentotrentadue/29) - da gravare, a fronte del D.S. n. 3779 del 18.12.2014, sul capitolo 213314 *“Trasferimenti in favore di EAS per far fronte agli oneri derivanti dalla messa in liquidazione nonché per la residua gestione idrica rimasta a carico dell'Ente stesso”*, del bilancio di previsione 2016, codice del piano dei conti U.1.04.01.02.017, operando la ritenuta d'acconto nella misura del 20% sull'imponibile di € 187.482,67, pari a € 37.496,53, liquidando un netto di € 152.635,76.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'economia dopo la pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014, n. 21.

Palermo, li 29.06.2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

f.to (Rosanna Conti)